

le notizie

■ CIVIDALE DEL FRIULI Veglia di Pentecoste

Sabato 11 giugno alle 21 nella chiesa di S. Pietro ai Volti a Cividale sarà celebrata la veglia di Pentecoste, solennizzata da letture, canti e immagini ispirati alla tradizione aquileiese e arricchita dalla musica del Quartetto d'archi Vidolée. Scriveva il teologo tedesco Hans Kung: «Non è il passato in quanto tale che mi interessa, ma come e perché il cristianesimo è divenuto quello che è oggi, in vista di ciò che potrebbe essere». Ricordare le tradizioni antiche e, nella nostra terra, la fede della Chiesa madre di Aquileia può contribuire, dunque, a costruire il futuro. Questo lo spirito della celebrazione, un momento di riflessione carico di quell'«entusiasmo» pentecostale che caratterizzava la Chiesa primitiva e un «ponte ideale» tra Aquileia e Alessandria d'Egitto, nel nome dell'evangelizzatore S. Marco, fondatore sia della Chiesa copto-alessandrina sia di quella aquileiese.

■ BUTTRIO Oltre 90 a camminare in gruppo

Prosegue con entusiasmo la carica dei gruppi di cammino a Buttrio. Ad oggi sono oltre 90 gli iscritti e dal 12 giugno, con la chiusura delle scuole, ci si attende che anche i bimbi e i ragazzi si aggiungano alle simpatiche «carovane».



Nell'ultima settimana si è pure costituito un nuovo gruppo serale, che ha già radunato circa 20 persone. Un'esperienza importante non solo per la salute «ma soprattutto per l'umore», testimoniano i camminatori.

■ STREGNA Cena sul prato nelle valli

La «Cena sul prato» è ormai una consuetudine, a Stregna, per aprire la stagione estiva e anticipare la magica notte di Sv Ivan (san Giovanni, 23 giugno), in cui le Valli del Natisone verranno illuminate dal Kries, il falò del solstizio d'estate. Giovedì 16 giugno, dalle ore 20, al centro del paese, le trattorie Sale&Pepe e Da Walter, assieme agli agriturismi La casa delle rondini, Il melo innamorato e Gastaldia d'Anro, proporranno il loro menù a degustazione, con l'accompagnamento del gruppo vocale maschile Snežet di Tolmino. Non mancherà inoltre, nel corso della serata, la realizzazione sul posto di krizaci e krancelni (le tipiche ghirlande e croci di fiori della notte di San Giovanni). Per partecipare alla Cena sul prato è necessario prenotare al numero 0432/703119 o via e-mail all'indirizzo kz.cedad@libero.it entro lunedì 13 giugno.

■ COLLOREDO DI SOFFUMBERGO Olio protagonista per 3 giorni

Giunta alla sua 5ª edizione, ritorna, da venerdì 17 a domenica 19 giugno a Colloredo di Soffumbergo l'iniziativa «Olio dei Patriarchi», organizzata dalla pro loco di Colloredo-Faedis con la collaborazione dell'Afrol (Associazione friulana olivicoltore) e di diverse aziende del territorio, dell'Università di Udine e dell'Istituto agrario di Cividale. L'inaugurazione si terrà venerdì 17 alle 18.30 all'agriturismo «Monte Balcone», con una conferenza di Franco Fornasaro dal titolo: «Cultura e cultura dell'ulivo nella tradizione Altoadriatica» e la musica del Coro gospel «Spiritual Ensemble». A seguire, due giorni di incontri, degustazioni, conferenze, visite guidate e musica. La Pro loco propone inoltre, domenica 19 giugno, una camminata tra gli uliveti di Colloredo di Soffumbergo e di San Rocco in compagnia degli asini, con visite alle aziende produttrici d'olio lungo i sentieri della Terra dei Patriarchi. Per informazioni: tel. 389/8066350.

■ CIVIDALE DEL FRIULI

Festa internazionale del soccorso

SIMULAZIONI di soccorso, mostre di attrezzature e mezzi, convegni e l'«Olimpiade dell'antincendio boschivo». Tutto questo nell'ambito della «Giornata internazionale del soccorso», in programma a Cividale del Friuli sabato 18 e domenica 19 giugno, organizzata dall'associazione Assovolontari Friuli-Vigili del fuoco volontari onlus, con la collaborazione dei Vigili

del fuoco volontari di Cividale e della Protezione civile di Cividale.

Alla prima edizione della grande iniziativa, che animerà per due giorni il centro della cittadina ducale, aderiranno anche i Vigili del fuoco di Austria e Slovenia, la Guardia costiera, i Carabinieri, Fvg Strade, Ecolisia, Friuliantincendi, la Guardia di Finanza, il Corpo forestale regionale, il Corpo

nazionale di soccorso alpino, l'Esercito italiano, la Croce rossa italiana, la Polizia di Stato l'Afids e l'Agesci.

Due giorni di avvenimenti senza soluzione di continuità che si svolgeranno in tutto il centro di Cividale e sulle rive del Natisone. La manifestazione – spiegano gli organizzatori – vuole essere un omaggio a tutte quelle persone che per professione o volontariato si



dedicano quotidianamente con coraggio e dedizione al soccorso.

A CERNEGLONS SI REALIZZERÀ UN CENTRO POLIFUNZIONALE. ANCORA APERTO IL DIBATTITO SU COME UTILIZZARE GLI SPAZI

Si ristrutturava l'ex scuola



LN TEMPI BREVI verrà reso noto il progetto per la ristrutturazione della vecchia scuola elementare di Cerneglons che diventerà un centro polifunzionale a servizio della comunità.

Nella foto: la vecchia scuola elementare di Cerneglons.

L'impegno è del sindaco di Remanzacco, Dario Angeli, che attende il decreto di assegnazione del contributo regionale di 300 mila euro per la ristrutturazione dell'edificio. Al contributo si aggiungeranno 150 mila euro che l'amministrazione comunale investirà per la ristrutturazione e la messa a norma della vecchia scuola i cui spazi interni attualmente non sono utilizzati, mentre il parco è attrezzato con dei giochi per bambini.

Il Comune darà così seguito a quanto emerso da un incontro pubblico con gli abitanti di Cerneglons chiamati a scegliere tra l'abbattimento dell'immobile e la sua ricostruzione oppure il mantenimento della struttura, da restaurare e adeguare con una serie di interventi. La gente di Cerneglons, affezionata all'edificio, non ha avuto

dubbi scegliendo di conservare il fabbricato.

Ancora aperto invece il dibattito su come utilizzare la struttura: il Comune ha presentato un progetto preliminare che prevede un sala a servizio della locale sezione Ana, una cucina, un magazzino e una grande sala riunioni. A Cerneglons, oltre agli alpini, sono però presenti anche altre associazioni, la Polisportiva, la Bocciofila e gli Amatori calcio, che vivacizzano la vita sociale. «Dovremo fare delle scelte perché ci sono tante esigenze e dobbiamo fare i conti con le risorse a disposizione, ad esempio dovremo decidere come utilizzare il parco che per i bambini è piccolo; per noi che lo utilizziamo per organizzare la sagra andrebbe bene invece eliminare i giochi o almeno un'altalena, perché ora c'è poco spazio per un palchetto per la musica. Bisognerà però ascoltare tutte le parti in causa, noi ci riuniremo a breve proprio per discutere di questo», spiega Marco Zumpano presi-

dente della Polisportiva Cerneglons che oltre alla sagra organizza tra l'altro corsi di fotografia e di attività motoria per tutte le età.

«In effetti la frazione è molto viva e c'è stata un'espansione anche edilizia, sono aumentate le famiglie e i bambini e la volontà di ristrutturare l'ex scuola è data dal bisogno di uno spazio aggregativo a servizio anche delle tante associazioni del paese», spiega il sindaco Angeli.

La vivacità sociale riguarda tutte le frazioni di Remanzacco, un comune che è risultato terzo in provincia di Udine, dopo Latisana e San Daniele, nella classifica del Bil, il Benessere interno lordo, recentemente pubblicata da «Il Sole 24 ore». Il Bil è indice che vuole sostituire il Pil, troppo legato alla quantificazione monetaria per definire lo stato di salute di una comunità sulla base di 49 indicatori suddivisi in otto aree tematiche: condizioni di vita materiali; istruzione e cultura; partecipazione alla vita politica; rapporti sociali; in/sicurezza; ambiente; attività personali e salute. Insomma tutto ciò che rende piacevole la vita in un paese. Tra le iniziative più attese sotto questo profilo c'è il torneo dei borghi che vede la partecipazione di gran parte della popolazione di tutte le frazioni di Remanzacco, migliaia di persone che si sfidano in diversi giochi popolari. «Credo che sia una cosa che si debba continuare, ci sono delle riunioni in corso per il sì finale, noi intanto stiamo valutando di acquistare materiale utile per tutti i borghi con il ricavato dell'edizione passata», conclude Zumpano, che è anche il referente del borgo di Cerneglons per il torneo.

MARCO TEMPO

■ LUSEVERA

Scuola bilingue, la proposta piace anche alla Regione

LA COMUNITÀ DI LUSEVERA continua a chiedere a gran voce l'istituzione di una scuola bilingue, a Vedronza, sulla scia di quella di San Pietro al Natisone. L'argomento è stato al centro anche del convegno di domenica 5 giugno «Alta Val Torre: scuola, lingua, cultura, Europa», organizzato dall'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni culturali del territorio. Parole di incoraggiamento sono arrivate dal consigliere regionale del Pdl Franco Baritussio, presente in rappresentanza dell'assessore Elio De Anna: «La scuola bilingue può permettere ai nostri bambini di diventare cittadini europei di serie A, superando anche gli ultimi ostacoli lasciati dai confini che spesso sono legati proprio alla comunicazione. Nel Tarvisiano già da molti anni esistono forme di collaborazione transfrontaliera a più livelli tra le



Nella foto (da sx.): Marchiol, Krivec, Likar, Baritussio, Cerno.

scuole dell'area».

«Lingua, cultura e tradizioni sono la ricchezza della nostra comunità», ha sottolineato il sindaco, Guido Marchiol. «I giovani e le famiglie dell'Alta Val Torre – ha aggiunto – chiedono di uscire dall'isolamento anche tramite l'insegnamento dello sloveno». Concetto condiviso anche da Guglielmo Cerno, presidente del Centro di ricerche culturali di Lusevera: «Il plurilinguismo è una ricchezza».

E.B.

■ CIVIDALE DEL FRIULI

Arrivano i campanari. È già il raduno dei record



SONO ATTESI IN 800, da tutta Italia ma anche dalle vicine Slovenia e Austria, insieme ad una delegazione che arriva dall'Inghilterra. Amano definirsi «una razza non del tutto estinta» e sono i protagonisti del 51° Raduno italiano dei suonatori di campane, in programma sabato 11 e domenica 12 a Cividale del Friuli, per la prima volta in Friuli-Venezia Giulia.

Organizzato dall'Associazione «Scampanotadòrs furlans-Gino Ermacora» che ad oggi conta 200 soci, l'evento si prepara a stabilire un vero e proprio primato. Per la prima volta, infatti, si potrà assistere ad un concerto suonato in contemporanea da ben 88 campane mobili posizionate nelle piazze della cittadina a quelle che suoneranno dall'alto dei campanili cividalesi. E sarà un'occasione da non perdere perché nel giro di qualche metro, spostandosi tra le borgate, si potranno apprezzare anche tutte le diverse suonate che caratterizzano la tradizione campanaria italiana, compreso il sistema friulano, quello natisone e cividalese.

Tanti gli appuntamenti che animeranno la festa: il sipario ufficiale si alzerà sabato, alle 16, nella chiesa di San Francesco e già a partire dalle 16.30 il via alla musica con il concerto di benvenuto suonato con le campane del Duomo e degli altri campanili di Cividale. Nel centro San Francesco, alle 17, il convegno dal titolo «L'arte campanaria tra tradizioni e documenti sonori», durante il quale è previsto un intervento della Protezione civile regionale in materia di campane quali strumenti di prevenzione in caso di allarme per calamità. Domenica giornata di «scampanotadis» che si aprirà con il grande concerto delle 9. In Duomo, alle 10.30, mons. Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine, celebrerà la Santa Messa (allietata dal Coro dei bambini di Cas-sacco), insieme a mons. Livio Carlini, parroco di Cividale e mons. Giordano Cracina, socio fondatore del sodalizio dei campanari friulani. Il raduno è organizzato con il sostegno della Banca Popolare di Cividale, il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Parrocchia di Santa Maria Assunta.